C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 60 DEL 27/08/2020

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventisette** del mese di **agosto** alle ore **21:15** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Assente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Assente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Assente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Vicepresidente	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **14** Assenti N. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Valestri Alessandra e Maione Antonio
Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario.
Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.
Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.
Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:

copia informatica per consultazione

La seduta è aperta alle ore 21,15.

I presenti sono n. 14.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori, Benassi Daniele e Roncarati Alessia. E' altresì presente l'assessore Laura Farina la quale partecipa alla seduta a mezzo collegamento in videoconferenza.

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Seguono le comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Sindaco come da trascrizione sottoriportata:

"PRESIDENTE. Presenti 14 di cui Ferrari Lorella on-line, assenti giustificati 3, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito.
L'uccisione di Farri avvenne la sera del 26 agosto 1946 a conclusione di una tragica sequela di assassini che, iniziatesi già nel settembre dell'anno precedente, quando l'ingegner Vischi, direttore delle Officine Meccaniche Reggiane cadde in una fatale imboscata, si concluse proprio con l'assassino del sindaco di Casalgrande. L'uscio d'ingresso che non era chiuso a chiave, improvvisamente la sera del 26 agosto 1946, venne spalancato; due individui, la maschera sul volto, entrarono in casa, e puntando le armi intimarono: "mani in alto" e uno di loro sparò. Umberto Farri balzò in piedi riuscendo ad evitare i primi colpi ma il secondo individuo sparò a sua volta colpendolo mortalmente. Erano all'incirca le 22.30 quando il sindaco di Casalgrande si accasciava nelle braccia della sorella che, attonita, aveva assistito alla barbaria aggressione. Umberto Farri era intento a leggere, seduto in una stanzetta del piano terreno, il libro del figlio Bruno che gli aveva portato reduce da sei lunghi anni di guerra e prigionia in Africa. "Imparate a leggere", amava dire specialmente ai giovani, "cercate di capire gli avvenimenti perché domani sarete voi che dovrebbe allargare e sviluppare il lavoro da noi sviluppato". Ma quel libro non potè essere letto. I brutali assassini ebbero il tempo di fuggire. I famigliari portarono i primi soccorsi e si resero conto subito della gravità della situazione. Umberto Farri, che pur dolorante si manteneva in piena lucidità, giunse all'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia in condizioni critiche. L'intervento chirurgico tentato dal prof. Franzini, esponente rilevante del socialismo reggiano, non diede i risultati sperati. Ventiquattro ore più tardi, alle 23.40 del 27 agosto 1946, Umberto Farri cessava di vivere all'età di 63 anni. Tratto da Umberto Farri, storia di Casalgrande 1900-1940 a cura di Ivan Basenghi, Silvia Pastorini e Massimo Storchi. Constatata la presenza dei consiglieri, la validità del Consiglio stesso, prima di passare all'esame del primo punto all'ordine del giorno ossia comunicazione del Sindaco, volevo ringraziare il Prefetto Iolanda Rolli che con comunicazione del 24 agosto 2020 ha autorizzato l'intitolazione della sala consiliare Umberto Farri. Passo ora la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Siamo partiti un po' freddi, siamo partiti subito accelerati a leggere subito perché la tensione è alta, è una cosa che volevamo fare già da diversi anni, già io penso anche nelle legislature precedenti il pensiero c'era già negli amministratori di Casalgrande perché il valore che viene riconosciuto a quest'uomo è sempre stato un valore alto in tutti questi anni anche nell'amministrazione precedente della

copia informatica per consultazione

quale io ho fatto parte si è sempre ricordato (…) Il bello della diretta è anche questo! Un sindaco che in anni difficili ha saputo mettere in campo una grande visione, tracciando un percorso di emancipazione per il nostro Comune, aveva già una visione rivolta al futuro, se andiamo a vedere quello che ha fatto in quegli anni di suo mandato, li potremmo già ritrasmettere in questi anni e quindi negli anni del suo mandato, anni che erano veramente durante la guerra anni della devastazione, aveva già dei principi, principi che stiamo ancora portando avanti tutt'oggi. Il 7 ottobre 1920, dopo alcuni mesi di commissariamento del Comune, venne eletto sindaco sulla base di un programma di pubblica utilità creando un clima di collaborazione con le posizioni per il suo sviluppo, una collaborazione per il bene della comunità, questo è un punto fondamentale. Guardate che in questo punto ci riconosciamo tutti, senza una collaborazione anche con le opposizioni un'amministrazione non andrà mai da nessuna parte. In quegli anni difficili mancava di tutto e tutto era da riorganizzare in un quadro sociale molto difficile per questo cercò di migliorare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, per rafforzare il senso di comunità ed accorciare la distanza tra le popolazioni e le istituzioni. Sono parole che sono state scritte per cose fatte in tempi passati, ma sono cose che cerchiamo di fare ancora tutt'oggi. Il fatto di togliere questa distanza che si è andata strada facendo ad aumentare fra le popolazioni, le istituzioni è uno dei principi cardine delle amministrazioni, riallacciare questo rapporto. Non c'è più un contatto con le istituzioni, il cittadino vede l'istituzione come un qualche cosa di astratto, un qualche cosa al di sopra. No l'istituzione è il cittadino, l'istituzione è al fianco del cittadino. In quegli anni difficili mancava di tutto e tutto era da riorganizzare in un quadro sociale molto difficile, per questo cercò di migliorare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica per rafforzare il senso di comunità ed accorciare la distanza tra la popolazione e le istituzioni, portò avanti un programma di municipalizzazione dei servizi sociali impostando l'azione su binari di equità, attuò una politica di sviluppo delle abitazioni popolari, in quegli anni infatti spesso il mancato rinnovo dei contratti agrari lasciava molte famiglie prive di lavoro ed alloggio. Questo disegno permise a molte di loro di non finire in mezzo alla strada. Anche questo è un altro principio che è molto odierno. Guardate con la crisi del lavoro che stiamo vivendo, con la crisi economica del nostro secolo, il fatto delle famiglie che non riescono arrivare alla fine del mese e le quali devono essere comunque appoggiate dalle amministrazioni ed accompagnate a condurre una vita dignitosa è fondamentale. Di pari passo diede impulso alla creazione della camera del lavoro per favorire l'impiego ed il conseguente sostentamento delle famiglie. Umberto Farri ha avuto la grande consapevolezza che l'emancipazione delle generazioni a venire passava obbligatoriamente dall'istruzione, diede quindi il via alla costruzione delle scuole di Dinazzano e Salvaterra, oltre a creare un patronato scolastico per aiutare i bambini ed i ragazzi dei ceti meno abbienti ad accedere all'istruzione. Sembrano proprio temi, sembra di vederlo qui in Consiglio in mezzo a noi. Seppe dare anche un grande impulso ai lavori pubblici attivando in questo modo un processo virtuoso che portò all'impegno di manodopera disoccupata, dando in parte risposta ad una grave piaga di quegli anni. Per fare tutto questo servivano fondi, con grande coraggio non ebbe paura di contrarre mutui importanti con istituti di credito, impostando anche una seria revisione della fiscalità, portandolo da un criterio di equità chiamando ad un maggior contributo i ceti più abbienti. Il principio di chi più ha più deve contribuire alla collettività, ai bisogni della collettività è un principio che deve sempre essere anche questo nei nostri punti cardine. Umberto Farri non si piegò mai al fascismo, fu uno dei promotori del comitato di Liberazione Nazionale dal quale alla fine della guerra ricevette nuovamente l'incarico di sindaco che venne riconfermato alle elezioni del marzo successivo. La sua opera riformatrice, come anticipato dal Presidente del Consiglio, venne

copia informatica per consultazione

appunto arrestata il 26 agosto del 1946. È un grande onore per me ricordare oggi la sua figura, sindaco fra i sindaci, ancora oggi fonte di grande ispirazione. È per questo motivo che questa amministrazione ha deciso di intitolare la sala consiliare del Comune di Casalgrande ad Umberto Farri quale futura testimonianza dell'importante ruolo svolto per questa comunità per la quale lottò e cadde per la giustizia e la libertà, frase che mi è rimasta impressa perché incisa sulla lapide di Umberto Farri.

(applausi)

DAVIDDI – SINDACO. Ora ci rechiamo ad inaugurare la targa commemorativa che abbiamo posto qui fuori dalla porta della sala del Consiglio.

(applausi)

DAVIDDI - SINDACO. Prima di passare agli ordini del giorno, alle comunicazioni del Sindaco, volevo salutare perché mi aveva detto la nipote che non sarebbe rimasta ad assistere al Consiglio Comunale, quindi vengo per salutarla, se poi vuole rimanere per noi va benissimo.

DAVIDDI – SINDACO. Come prima, allora mi ha dato la parola, grazie Presidente. Comunicazioni del Sindaco, come comunicazione un po' inaspettata è arrivata oggi quindi lo trasmetto già al Consiglio, l'assessore ad Ambiente Cultura Innovazione Vanni Sgaravatti ha rassegnato questa mattina le sue dimissioni dalla Giunta Comunale di Casalgrande, dopo un lungo confronto avvenuto nella mattina di ieri nel mio ufficio. Abbiamo serenamente condiviso questa scelta. Vanni Sgaravatti dice: "auguro a te e tutti i componenti della parte politica amministrativa del Comune" - appunto ha scritto Sgaravatti nella sua lettera al Sindaco – "di proseguire nell'azione di continuo miglioramento della qualità dei servizi dei cittadini di Casalgrande e ti ringrazio per il percorso che con impegno abbiamo fatto insieme. Il Sindaco e la Giunta ringraziano Vanni Sgaravatti per il lavoro svolto insieme confermando l'impegno a raggiungere i traguardi prefissati dal suo assessorato nell'ambito della sostenibilità ambientale della promozione della Cultura e dell'Innovazione amministrativa. Raggiungere gli obiettivi è per noi tutti un impegno primario, un impegno sottoscritto in campagna elettorale con tutti i cittadini di questo Comune, punto cardine della nostra azione amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, visto che in data 26 agosto 2020 è stato inserito un punto tecnico urgente, chiedo, vista anche la presenza dei tecnici, di poter procedere con l'inversione dei punti all'ordine del giorno pertanto la sostituzione del punto 4 con il punto 2.

DEBBI. Sulle comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. Breve replica.

DEBBI. No non è una replica, volevo solamente chiedere. Immagino che la cosa è fresca di ore, diciamo, quindi immagino che la maggioranza non abbia fatto nessuna valutazione in merito, chiedevo solamente chi si assume le deleghe temporaneamente.

copia informatica per consultazione

DAVIDDI – SINDACO. Temporaneamente è di ufficio il Sindaco, perché tuttora che le deleghe vengono rimesse al Sindaco e oggi come ha ben detto Debbi è una cosa tanto fresca che dobbiamo ancora valutare e vedere come agire di conseguenza".

copia informatica per consultazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente	IL Segretario
CASSINADRI MARCO	NAPOLEONE ROSARIO

copia informatica per consultazione

Il Prefetto della Provincia di Reggio Emilia

Area II

VISTA la delibera n. 82 del 10 luglio 2020, con la quale la Giunta Municipale di Casalgrande (RE) ha approvato l' intitolazione della Sala Consiliare del Municipio "Sala Consiliare Umberto Farri", in memoria dell'ex Sindaco del Comune, Umberto Farri, nato il 20 luglio 1883 a Casalgrande (RE), ucciso il 26 agosto 1946 da criminali rimasti ignoti;

VISTA la nota in data 24 agosto 2020 con la quale la Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi – Sezione di Reggio Emilia - ha espresso parere favorevole;

RITENUTA la decisione del Comune di Casalgrande (RE) meritevole di accoglimento in considerazione dell'indiscutibile altissimo valore della figura del Sindaco Umberto Farri, la cui carriera di amministratore e politico, iniziata in giovane età, interamente dedicata al territorio di origine, la propria militanza antifascista, sono tuttora punto di riferimento per tutta la cittadinanza;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n.18 del 29/4/1992;

VISTA la legge 23/6/1927, n. 1188;

A U T O R I Z Z A

l'intitolazione "Sala Consiliare Umberto Farri" della Sala Consiliare del Municipio di Casalgrande, così come da delibera della Giunta Municipale del Comune di Casalgrande n. 82 del 10 luglio 2020.

Il Sindaco del Comune di Casalgrande è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Reggio Emilia, 24 agosto 2020

IL PREFETTO
Rolli

Prefettura Reggio Emilia - Area II - Prot. Uscita N.0010768 del 25/08/2020

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 60 del 27/08/2020

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15/09/2020, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 15/09/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NAPOLEONE ROSARIO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 60 del 27/08/2020

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 04/09/2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 21/09/2020	L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE NAPOLEONE ROSARIO (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione